

Incontri comuni per le sette parrocchie

- **CATECHISMO: Mercoledì 7 gennaio**, riprendono gli incontri di catechismo.
- **Martedì 6 gennaio**, solennità dell'Epifania del Signore, invitiamo tutti i bambini a Messa dove riceveranno una benedizione speciale.

Le **CAMPANE PER LA VITA**, da molto tempo aspettano di annunciare la nascita di nuovi bimbi. Il Parroco, quando viene avvisato dai Genitori, le suona a festa alle ore 11.00.
Diamo voce a queste campane!

I DEFUNTI DI QUESTA SETTIMANA

Ora vivono nel Signore risorto

- **LURDES PANIGUTTI** ved. **FABBRO** di 97 anni, di **BASILIANO** (+ 26.12.2025); il Funerale è stato celebrato a **BASILIANO** il 29.12.2025.
- **CELINA TONIZZO** ved. **GALLAI** di 83 anni, di **VISSANDONE** (+ 30.12.2025); il Funerale è stato celebrato a **VISSANDONE** il 31.12.2025.
- **GIANNI ANTONUTTI** di 90 anni, di **BLESSANO** (+ 29.12.2025); il Funerale è stato celebrato a **BASILIANO** il 02.01.2026.
- **ARIEDO PIANINA** di 94 anni, di **VARIANO** (+ 29.12.2025); il Funerale è stato celebrato a **VARIANO** il 03.01.2026.

Preghiamo per i nostri cari defunti, specie con le S.S. Messe, e sosteniamo con l'affetto e la solidarietà cristiana i loro familiari.

OFFERTE ALLE PARROCCHIE

- **BASILIANO**: In occasione del funerale di LURDES PANIGUTTI ved. FABBRO, al banco sono stati raccolti per la parrocchia € 185,00.
- **BASILIANO**: N.N. ha offerto alla parrocchia € 200,00.
- **BASILIANO**: N.N. ha offerto alla parrocchia € 10,00.
- **VISSANDONE**: In occasione del funerale di CELINA TONIZZO, al banco sono stati raccolti € 560,00. Per volontà della famiglia sono state divise in parti uguali fra chiesa, asilo e corale.

Le parrocchie vivono della carità dei fedeli!
Il Parroco e le Comunità ringraziano tutti gli offerenti per la generosità dimostrata.

UFFICIO PARROCCHIALE PER LE SETTE PARROCCHIE: via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud).
Da **Lunedì** a **Sabato**: dalle 9.00 alle 11.00

ABITAZIONE SACERDOTI E SUORE (Casa canonica) e **ORATORIO:** via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud). **TELEFONI:** Sacerdoti, 0432.84019 ; Suore, 334.8440553.
SITO INTERNET: www.parrocchia-basiliano.it **EMAIL:** ufficio@parrocchia-basiliano.it ; parroco@parrocchia-basiliano.it; comunitasuore@parrocchia-basiliano.it

Caritas Interparrocchiale, via Verdi, 9 - 33031 Basiliano.

CENTRO DI ASCOLTO: Martedì (17.00-19.00) e Venerdì (9.00-11.00)

BIBLIOTECA INTERPARROCCHIALE, piazza della Chiesa, n° 10 - 33031 Villaorba.
Invernale: **Sabato** 14.00-17.00; Estivo: **Sabato** 16.00-19.00

n° 01/
2026



Foglio di collegamento tra le parrocchie
di **BASAGLIAPENTA - BASILIANO - BLESSANO -
ORGNANO - VARIANO - VILLAORBA - VISSANDONE**

INSIEME

S.S. Messe e Celebrazioni

DOMENICA 04: Il dopo Natale, bianco

A Basiliano: **Ore 7.30**, Lodi mattutine.

SS. Messe Festive: Ore 8.45, a Blessano e Orgnano. / **Ore 10.00**, a Basagliapenta, Variano e Vissandone. / **Ore 11.15**, a Basiliano e Villaorba.

- **CATTEDRALE UDINE: Ore 16.00**, solenne concelebrazione con l'ordinazione di quattro diaconi, uno dei quali in vista del presbiterato.

LUNEDÌ 05: Messa della Feria, bianco

A Basiliano: **Ore 7.00**, Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa.

- **VARIANO: Ore 15.30**, Benedizione dell'acqua, del sale e degli alimenti.

MARTEDÌ 06: EPIFANIA DEL SIGNORE, bianco

A Basiliano: **Ore 7.30**, Lodi mattutine.

SS. Messe Festive: Ore 8.45, a Blessano e Orgnano. / **Ore 10.00**, a Basagliapenta, Variano e Vissandone. / **Ore 11.15**, a Basiliano e Villaorba.

MERCOLEDÌ 07: Feria dopo l'Epifania, solennità, bianco

A Basiliano: **Ore 7.30**, Lodi mattutine.

Ore 18.30, S. Messa a Orgnano e Villaorba.

GIOVEDÌ 08: Messa della Feria, bianco

A Basiliano: **Ore 7.00**, Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa.

- **BASAGLIAPENTA: Ore 18.30**, S. Messa e preghiera di ringraziamento, 80^a anniversario del bombardamento.

VENERDÌ 09: Messa della Feria, bianco

A Basiliano: **Ore 7.00**, Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa.

Ore 18.30, S. Messa a Blessano.

SABATO 10: Messa della Feria, bianco

A Basiliano: **Ore 7.30**, Lodi mattutine.

S.S. Messe Prefestive: Ore 18.30, a Basiliano.

DOMENICA 11 GENNAIO: BATTESIMO del SIGNORE, Festa, bianco

A Basiliano: **Ore 7.30**, Lodi mattutine.

SS. Messe Festive: Ore 8.45, a Blessano e Orgnano. / **Ore 10.00**, a Basagliapenta, Variano e Vissandone. / **Ore 11.15**, a Basiliano e Villaorba.

- **BLESSANO: Ore 17.00**, Adorazione.

Ecco, viene il Signore, il nostro re: nella sua mano è il regno, la forza e la potenza.

BUON EPIFANIA DEL SIGNORE.

*Don Gabriel, don Roberto,
don Raymond e le Suore*



Il domenica dopo NATALE

Trasparenza della bontà di Dio

In questa seconda domenica del Tempo di Natale, le Letture bibliche ci aiutano ad allargare lo sguardo, per avere una piena consapevolezza del significato della nascita di Gesù.

Il Vangelo, con il prologo di san Giovanni, ci mostra la novità sconvolgente: il Verbo eterno, il Figlio di Dio, «si fece carne» (v. 14). Non solo è venuto ad abitare tra il popolo, ma si è fatto uno del popolo, uno di noi! Dopo questo avvenimento, per orientare la nostra vita non abbiamo più soltanto una legge, un'istituzione, ma una Persona, una Persona divina, Gesù, che ci orienta la vita, ci fa andare sulla strada perché Lui l'ha fatta prima.

San Paolo benedice Dio per il suo disegno d'amore realizzato in Gesù Cristo (cfr Ef 1,3-6.15-18). In questo disegno ognuno di noi trova la propria vocazione fondamentale. Qual è? Così dice Paolo: siamo predestinati ad essere figli di Dio per opera di Gesù Cristo. Il Figlio di Dio si fece uomo per fare noi, uomini, figli di Dio. Per questo il Figlio eterno si è fatto carne: per introdurci nella sua relazione filiale con il Padre.

Dunque, fratelli e sorelle, mentre continuiamo a contemplare il segno mirabile del presepe, la liturgia odierna ci dice che il Vangelo di Cristo non è una favola, non è un mito, un racconto edificante, no. Il Vangelo di Cristo è la piena rivelazione del disegno di Dio, del disegno di Dio sull'uomo e sul mondo. È un messaggio nello stesso tempo semplice e grandioso, che ci spinge a domandarci: quale progetto concreto ha posto in me il Signore, attualizzando ancora la sua nascita in mezzo a noi?

È l'apostolo Paolo a suggerirci la risposta: «[Dio] ci ha scelti [...] per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità» (v. 4). Ecco il significato del Natale. Se il Signore continua a venire in mezzo a noi, se continua a farci dono della sua Parola, è perché ciascuno di noi possa rispondere a questa chiamata: diventare santi nell'amore. La santità è appartenenza a Dio, è comunione con Lui, trasparenza della sua bontà infinita. La santità è custodire il dono che Dio ci ha dato. Soltanto questo: custodire la gratuità. Questo è essere santo.

Perciò, chi accoglie in sé la santità come dono di grazia, non può non tradurla in azione concreta nel quotidiano. Questo dono, questa grazia che Dio mi ha dato, io lo traduco in azioni concrete nel quotidiano, nell'incontro con gli altri. Questa carità, questa misericordia verso il prossimo, riflesso dell'amore di Dio, al tempo stesso purifica il nostro cuore e ci dispone al perdono, rendendoci giorno dopo giorno "immacolati". Ma immacolati non nel senso che io tolgo una macchia: immacolati nel senso che Dio entra in noi, il dono, la gratuità di Dio entra in noi e noi la custodiamo e la diamo agli altri.

COME PREPARARSI ALLA CONFESIONE

Chi si vuole confessare, deve prepararsi alla Confessione; deve cioè fare quello che chiamiamo "esame di coscienza". L'esame di coscienza può essere fatto in di versi modi, ma lo scopo è sempre lo stesso: vedere e considerare la propria vita e le proprie azioni dinanzi a Dio, alla luce della verità divina, lasciandosi guidare dalle parole di Gesù Cristo.

Ritengo utile mettere in evidenza due possibilità: possiamo esaminare la nostra coscienza richiamando alla mente e dicendo tutto quello che abbiamo fatto, oppure possiamo esaminare il nostro atteggiamento dinanzi a Dio e cercare di vedere da dove viene il male. Forse ci sarà tutto più chiaro se pensiamo a una critica che viene fatta alla medicina. Spesso viene detto che la medicina tradizionale considera solo i sintomi della malattia e offre i farmaci adatti; invece altri orientamenti, tra cui l'omeopatia, si concentrano meno sui sintomi e cercano principalmente di rintracciare le cause. Pensiamo, ad esempio, a una persona che prende una medicina perché le fa male la testa: quel mal di testa può avere diverse cause, a cominciare dal nervosismo.

Lo stesso vale per la Confessione. Possiamo dire che ci siamo adirati ma dobbiamo vedere anche per quale motivo. Forse perché al lavoro le cose vanno male? O perché siamo egoisti e superbi e ci arrabbiamo con gli altri se quello che fanno non è secondo i nostri desideri? In una buona Confessione bisogna, dunque, parlare di più degli atteggiamenti interiori da cui hanno origine i peccati e parlare di meno dei peccati in sé. Pensiamo, ad esempio, a una persona che dice di non pregare e se ne accusa: il vero problema è forse la sua fede debole o il fatto che non sente abbastanza il bisogno di Dio. Perciò, invece di accusarsi di non aver pregato, questa persona dovrebbe dire che la sua fede è diventata tiepida e che non ha più cura della sua crescita spirituale. Quando si esaminano le disposizioni interiori, tutto diventa più chiaro. La domanda giusta da porsi è sempre questa: «Faccio tutto il possibile affinché in me crescano la fede, la speranza e la carità?». I peccati concreti costituiscono dunque il punto di partenza per esaminare la nostra coscienza; ma la ragione principale per cui facciamo l'esame di coscienza è accrescere la nostra fede e il nostro amore. Non facciamo l'esame di coscienza solo per trovare il peccato, ma anche per creare condizioni più favorevoli alla nostra crescita come cristiani. La preparazione alla Confessione va fatta sulla base dei dieci comandamenti di Dio. Essi ci aiutano a ristabilire la giusta relazione con Dio, con gli uomini, con le cose e con noi stessi.

Nel comandamento dell'amore verso Dio e il prossimo, Gesù ci ha dato il criterio perfetto per poter esaminare il nostro atteggiamento. Questi due comandamenti racchiudono in sé tutta la Legge e i Profeti e rappresentano per Gesù l'unico criterio in base al quale Egli riconoscerà coloro che gli appartengono, ricompenserà alcuni e respingerà altri. Alla luce di questi comandamenti possiamo esaminare nel modo migliore noi stessi, vedere le nostre mancanze e quelle degli altri, ma soprattutto scoprire il senso della nostra vita cristiana e di ogni nostro sforzo.